



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva n. 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica ed in particolare l'articolo 3, comma 11, concernente gli oneri generali afferenti al sistema elettrico;

VISTO il decreto interministeriale in data 26 gennaio 2000 e successive modifiche concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico ed in particolare:

- l'articolo 10, comma 2, lettera b), che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;

- l'articolo 11, comma 2, che dispone che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato definisce le modalità per la selezione dei progetti di ricerca da ammettere all'erogazione degli stanziamenti a carico di un Fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca istituito presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: il Fondo);

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), recante nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) le funzioni del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico di cui al decreto 8 marzo 2006 (di seguito: CERSE);

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2008 e successive modifiche (di seguito: decreto 12 dicembre 2008), con il quale, in attuazione del decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 marzo 2006 recante approvazione del Piano triennale 2006-2008 della ricerca di sistema elettrico nazionale, è stato approvato il bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di sistema (di seguito: Bando);

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2010, con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti di ricerca partecipanti al Bando (di seguito: graduatorie), per effetto del quale la compagine del progetto Piro4minipower, composta dalle società Tecnocentro



Eng. S.r.l. (di seguito: Tecnocentro), in veste di Capofila, e ISRIM S.c.a r.l. (di seguito: ISRIM) è risultata assegnataria di un contributo pari a € 978.820;

CONSIDERATO che, a seguito della sottoscrizione in data 27 luglio 2011 del contratto di ricerca tra la compagine del progetto Piro4minipower e la Cassa Conguaglio per il settore elettrico (di seguito: CCSE), è stata già erogata agli assegnatari del progetto, per il tramite del Capofila, la somma di € 293.646 a titolo di acconto;

VISTA la deliberazione dell’Autorità del 29 maggio 2014 n. 243/2014/Rds, recante proposta al Ministero dello sviluppo economico di revoca del contributo assegnato al progetto Piro4minipower, e come conseguenza della eventuale revoca:

- la previsione di escussione da parte della CCSE della garanzia fideiussoria prestata a garanzia della ripetizione della somma versata a titolo di acconto;
- il pagamento, da parte degli assegnatari alla CCSE, degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall’art. 13, comma 3 del Bando, a seguito delle verifiche condotte dal CERSE.

CONSIDERATO che nella deliberazione 243/204/RDS, tra le motivazioni che hanno indirizzato l’Autorità a formulare la proposta al Ministero dello sviluppo economico di revoca dei contributi al progetto Piro4minipower, è specificato tra l’altro che:

- le attività di verifica sullo stato di avanzamento del progetto (avviate con lettera di Tecnocentro del 2 marzo 2012), sia sotto il profilo dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2011, sia sotto il profilo delle spese documentate, si sono protratte per circa un anno, essenzialmente per effetto dei ritardi con i quali gli assegnatari hanno fornito le informazioni e le integrazioni richieste;
- le suddette attività di verifica si sono interrotte nel febbraio 2013, a seguito della comunicazione con cui l’amministratore delegato della società Tecnocentro ha informato la CCSE che le attività di ricerca relative al progetto avevano subito dei rallentamenti già nel corso del 2012, conseguenti alle difficoltà finanziarie della Tecnocentro, causate dalla messa in liquidazione volontaria della capogruppo Tecnofin S.p.A. (proprietaria del 90% di Tecnocentro);
- in data 3 marzo 2013, il Tribunale di Terni ha dichiarato il fallimento della società Tecnocentro (comunicato alla CCSE in data 3 giugno 2013 dal curatore fallimentare);
- in data 19 marzo 2014, presso il Tribunale di Terni, si è svolta l’asta pubblica per la vendita di alcuni assets della società Tecnocentro, nel corso della quale la società Risorse Nuove S.r.l. si è aggiudicata il ramo d’azienda “energia e pirolisi”, comprensivo dell’insieme delle



attività, concluse e in corso, della Tecnocentro nel settore suddetto, fra cui il contratto Piro4MiniPower;

- la società ISRIM, che, insieme a Tecnocentro, componeva la compagine societaria assegnataria del Progetto Piro4MniPower, dal mese di ottobre 2013, è stata sottoposta a procedura di scioglimento e liquidazione;
- la polizza fideiussoria rilasciata dalla compagine societaria a garanzia dell'eventuale restituzione delle somme ricevute a titolo di acconto, ha come termine di durata il 30 novembre 2014;
- la società Risorse Nuove S.r.l., con lettera del 9 aprile 2014, ha chiesto alla Segreteria Operativa di verificare con il CERSE la possibilità di concludere il progetto in parola in sostituzione della società Tecnocentro.

RITENUTO che gli elementi sopra riportati siano sufficienti a proporre la revoca del contributo assegnato per il progetto Piro4MiniPower, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettere b), d) ed e) del Bando;

RITENUTO di dover espletare la procedura di cui all'articolo 10 bis della legge 241/90 (di seguito: preavviso di rigetto);

CONSIDERATO che, in esito alla procedura di preavviso di rigetto, la società Risorse Nuove S.r.l. ha inviato in data 8 settembre 2014 la nota n. RN 32/14 (anticipata tramite posta elettronica) con la quale si manifesta solo un generico interesse alla prosecuzione del progetto, senza peraltro fornire alcun elemento tale da supportare la richiesta di subentro nel progetto stesso;

RITENUTO che la società Risorse Nuove S.r.l., in ogni caso, non sarebbe in grado di porre rimedio agli inadempimenti riscontrati;

RITENUTO quindi di dover accogliere la Proposta dell'Autorità di cui alla deliberazione 243/204/RDS, di revoca del contributo assegnato al progetto Piro4minipower;

RITENUTO inoltre opportuno che la CCSE, per effetto della revoca, provveda ad escutere la fideiussione prestata a garanzia della ripetizione delle somme versate a titolo di acconto, nonché ad applicare gli interessi e le sanzioni amministrative pecuniarie previste all'art. 13, comma 3 del Bando;

RITENUTO infine di destinare il contributo assegnato al progetto Piro4minipower alle attività di ricerca del corrente Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale.



DECRETA

Art. 1

(Revoca del contributo assegnato al progetto Piro4minipower)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2008 di approvazione del Bando, i contributi assegnati al progetto Piro4minipower sono revocati; il relativo importo di 978.820 € resta a disposizione per le attività di ricerca del corrente Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Gli obblighi di pubblicità legale del presente decreto sono assolti mediante pubblicazione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con pubblicazione integrale sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it.
2. Il presente decreto è trasmesso all'Autorità ed alla Cassa Conguaglio per il settore elettrico, per il seguito di competenza.
3. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE